

Una testimonianza personale in merito al libro biografico "STORIA DI CHRISTIAN", di Luciano Regolo, e connotazioni

Carissimi amici di Christian, frequentatori del suo sito,

sono Mario Leocata, scrittore, e ho appena finito di leggere il libro: " Storia di Christian. Ogni vita è per sempre", scritto da Luciano Regolo per [la San Paolo](#), e desideravo trasmettere a Voi tutti le sensazioni che mi ha provocato scorrere la biografia di Christian Cappelluti.

È stata una lettura tesa come un romanzo d'appendice, ma intensamente vera, ricca di situazioni, fatti, persone, sentimenti, tutti di profondo coinvolgimento emotivo, speculativo, intellettuale, trascendentale.

Come è stato già detto da una personalità citata nel testo, in quasi ventitré anni Christian ha vissuto un'esistenza che la quasi totalità delle persone non vive e sperimenta neppure in cento anni. Io ho settantannove anni e posso affermare che non posso vantare un centesimo della intensa tensione umana e spirituale di Christian.

E sono un uomo di cultura, con un buon cervello, una buona speculazione mentale, una buona dote umanista, eppure la creatività, l'impegno, l'estro, la fermezza di arrivare agli obiettivi prefissati, il travaglio spirituale e sentimentale, tutti nella stessa persona, vanno riconosciuti senza esitazioni come il frutto di un talento naturale che entra nel ristrettissimo campo dei geni.

Ho fatto una battuta con la mamma di Christian, la signora Adriana: "Non è andato a cavallo, non ha pilotato un aereo, per il resto ha fatto tutto."

Amicizie straordinarie, anche con personaggi di alta fama, visioni del mondo reale e trascendente, viaggi, scuole e università prestigiose, che gli hanno permesso di elevare il proprio enorme potenziale, tanto evidente e straripante da sbalordire gli stessi suoi professori, che pure erano ottimi insegnanti e ottimi accademici.

Non voglio dilungarmi molto perché mi preme stuzzicare la Vostra attenzione sul libro che ho appena finito di leggere: una esaustiva biografia di Christian. Leggetelo, Vi farà sentire immedesimati e affascinati dalla straordinaria esistenza di Christian, perché è un esempio trainante per tutte le età, stimolante per l'emulazione che suscita, per la voglia di essere più vicini a Christian e, in parole povere, di volergli bene anche se non l'abbiamo conosciuto di persona.

Probabilmente molti di Voi già conoscono molto di Christian, soprattutto i suoi testi, le sue canzoni: se non fosse morto così giovane, sarebbe salito al vertice mondiale della musica leggera, tanto era vulcanica la sua ispirazione, la sua poetica, la sua umanità.

Però, al di là delle canzoni, la sua biografia ci fa conoscere la parte più importante e ammaliante della sua personalità: le grandi amicizie, i profondi affetti familiari, gli intensi sentimenti di amore.

A questo punto sono convinto, come molti di Voi, oltre che i suoi amici di un tempo e i suoi Genitori, che Christian è una persona viva, perché le grandi anime, le grandi persone, non muoiono mai, come dice un eccelso poeta: "A egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti... (ho preso in prestito i versi del Foscolo, ma muterei "l'urne" con "la memoria").

Questo mio commento è solo un flash rapidissimo, la punta di un iceberg, che non rende giustizia alle brillanti e preziose sfaccettature della personalità di Christian; però ho la fortuna di poterle condividere con Voi e di stimolarne, per chi ancora non avesse letto la biografia, il desiderio di impadronirsene e farne un tesoro personale da conservare con affetto e riconoscenza.

Mario Leocata